

singoli individui denunciassero il fallimento nella tutela dei loro diritti, la Corte Europea può condannare lo Stato.

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)

6 Com'è composta la Corte Europea?

Il numero dei giudici della Corte corrisponde a quello degli Stati parte della Convenzione.

7 Come vengono eletti i giudici?

I giudici sono eletti dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa sulla base delle liste di tre candidati proposte da ciascuno Stato. Il mandato, non rinnovabile, è della durata di nove anni.

8 I giudici sono davvero indipendenti?

Sebbene siano eletti in riferimento a ciascun Stato membro, in una lista da questi presentata, i giudici operano come individui e non rappresentano, dunque, lo Stato cui appartengono. Essi pertanto, sono totalmente indipendenti e non possono intraprendere alcuna attività che risulti incompatibile con il loro obbligo di autonomia e imparzialità.

9 I giudici possono presenziare in casi riguardanti il proprio Paese?

I "giudici nazionali" non possono sedere in formazione monocratica. In casi eccezionali, possono essere invitati a sedere in un Comitato. Tuttavia, la composizione della

Corte include sempre il "giudice nazionale" quando siede in Camera (7 membri) o in Grande Camera (17 membri).

10 Cos'è la Cancelleria e come viene gestita?

La Cancelleria è l'organo che fornisce supporto legale e amministrativo alle funzioni giurisdizionali della Corte. Essa consta di giuristi, personale tecnico-amministrativo e traduttori.

11 Qual è il bilancio della Corte?

Le spese della Corte sono a carico del Consiglio d'Europa, finanziato dai contributi degli Stati membri, determinati in base alla popolazione e al PIL.

Il bilancio della Corte copre gli stipendi dei giudici, del personale le diverse spese di funzionamento (IT, viaggi di lavoro, traduttori, interpreti, pubblicazioni, spese di rappresentanza, contributi alle spese legali, missioni d'inchiesta, ecc.).

12 La composizione della Corte varia da un caso all'altro?

I Giudici della Corte siedono in 4 composizioni diverse. I ricorsi palesemente inammissibili sono esaminati da un giudice unico. Un Comitato di tre giudici può pronunciarsi con voto unanime sull'ammissibilità e sul merito nei casi già coperti da una ben consolidata giurisprudenza. Un ricorso può anche essere assegnato a una Camera composta da sette giudici che si pronuncia a maggioranza. La Grande Camera, composta da 17 giudici, esamina i casi rimessi ad essa dopo la rinuncia alla giurisdizione da parte di una Camera o in seguito all'accettazione di una richiesta di rinvio.

13 Qual è la differenza tra una Camera una Sezione?

La Sezione è un organo amministrativo mentre la Camera è un organo giurisdizionale della Corte, costituito in seno a una Sezione.

La Corte consta di cinque Sezioni, all'interno delle quali vengono poi composte le Camere. Ogni Sezione ha un Presidente, un Vicepresidente e diversi giudici.

14 Come sono composte le Camere e le Grandi Camere?

Ogni Camera è composta dal Presidente della Sezione cui è assegnato il caso, il "giudice nazionale" (vale a dire, il giudice eletto dallo Stato contro cui il ricorso è stato presentato) altri cinque giudici designati a rotazione dal Presidente della Sezione.

La Grande Camera è costituita dal Presidente e dal Vice-Presidente della Corte, dai presidenti delle Sezioni, dal giudice nazionale e dagli altri giudici, selezionati a sorteggio. Se la Grande Camera esamina un caso rinviato da una Camera, non può partecipare alcun giudice che abbia esaminato il caso in precedenza.

15 Quando si celebra l'udienza in Grande Camera?

Il procedimento dinanzi alla Grande Camera può essere instaurato in due modi: con rinvio e con rimessione. Dopo l'emissione della sentenza da parte della Camera, le parti possono richiedere il rinvio del caso alla Grande Camera; tali richieste tuttavia, vengono accolte soltanto in via eccezionale.

I casi sono rinviati alla Grande Camera anche nell'ipotesi in cui questi siano "rimessi" da una Camera. Ciò avviene in casi eccezionali, ad esempio se il caso solleva gravi questioni concernenti l'interpretazione della Convenzione o se sussiste il rischio di contrasto con una precedente sentenza della Corte.

16 Un giudice può rifiutarsi di decidere un caso?

I giudici sono, di fatto, obbligati ad astenersi dai casi rispetto ai quali abbiano in precedenza agito a qualsiasi titolo. In caso di tal eventualità, tecnicamente definita rinuncia, essi sono sostituiti da un altro giudice; qualora fosse il giudice nazionale a ritirarsi, verrebbe nominato un giudice *ad hoc*.

17 Cos'è un giudice ad hoc?

Il giudice *ad hoc* è nominato dal governo interessato quando il giudice nazionale non può esaminare il caso, si astiene o è dispensato.

18 Qual'è l'ambito di giurisdizione della Corte?

La Corte non può occuparsi d'ufficio dei casi di violazione dei diritti garantiti dalla Convenzione. La sua giurisdizione è, infatti, limitata alle denunce di violazione, ricevute attraverso ricorsi individuali o interstatali.